Comunità viva

Visitazione della Beata Vergine Maria

La festa è stata istituita da papa Urbano VI nel 1389, con lo scopo di far cessare il Grande Scisma per intercessione di Maria. Ha i suoi albori a Bisanzio, il 2 luglio, quando si legge il vangelo della visita di Maria ad Elisabetta, nella festa della "Deposizione nella Blachernes (basilica) della santa Veste della Theotokos".

I francescani adottarono questo giorno mariano di festa, ma ne fecero la **Visitazione di Maria, nel 1263.** Dopo la riforma liturgica del Concilio Vaticano II, **la festa fu fissata il 31 maggio, a conclusione del mese dedicato a Maria.**

"In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: 'Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!'". (Lc 1, 39-42;46-47)

Per una sorta d'impulso interiore, la Vergine Maria corre dalla cugina Elisabetta. Tanti possono essere i motivi che hanno spinto la Vergine Maria a intraprendere quel viaggio. Il desiderio di mettersi a servizio della cugina Elisabetta, saputo che attendeva un bimbo in tarda età, come il desiderio di comunicare quanto è avvenuto a lei, sapendo che tra donne "visitate" dall'angelo è più facile capirsi. In quel "correre" Maria si rivela **donna missionaria e donna di carità** (nel mettersi a servizio dell'anziana cugina).

La scena del vangelo raccorda le due "annunciazioni", ad Elisabetta e a Maria: **due donne e due promesse.** E non appena sente il saluto di Maria, il bimbo in grembo di Elisabetta comincia a "danzare". Il Messia Gesù, non ancora nato ma presente nel grembo della madre Maria, incontra il precursore, profeta presente egli pure nel grembo della madre Elisabetta e, riconosciuto, causa la gioia, l'esultanza, la danza, come quella di David davanti all'arca della presenza del Signore (cf. 2Sam 6,12-15).

E il canto di lode, il Magnificat, che narra il capovolgimento della logica umana, dove gli ultimi diventano primi, non resta lettera morta, ma si fa vita nel servizio.

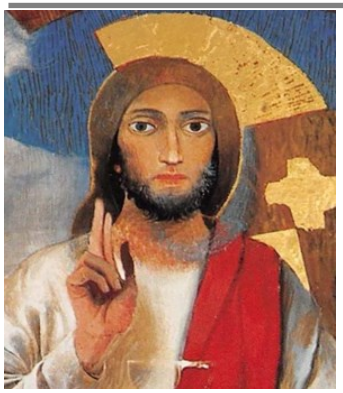
Parrocchia Oratorio San Giovanni Bosco Salesiani Trieste
Via dell'Istria 53 - 040638526 - salesianitrieste.it - trieste@salesianinordest.it

Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE

25 MAGGIO 2025

VI DOMENICA DI PASQUA - Anno C



Gesù non ha solo chiesto ai discepoli di amarsi gli uni gli altri: egli ha anche chiesto di essere amato, ponendo l'amore che il discepolo ha per Lui come condizione perché possa irrompere nell'uomo stesso la novità più sorprendente che si possa immaginare, vale a dire **la presenza di Dio non accanto all'uomo, ma dentro di lui!** Il Padre ed il Figlio desiderano essere abitatori del nostro cuore, ma chi opera tutto questo – chi, cioè, realizza questo desiderio del Padre e del Figlio – **è lo Spirito**, il Soccorritore, il quale, poiché difende i diritti di Dio nel cuore del credente, lo fa ricordando Gesù ai discepoli!

Non si tratta tanto di ricordare dei contenuti, un messaggio, delle osservanze da compiere: qui si tratta di tenere presente una persona, Gesù, con tutto ciò che ha detto e fatto. ...

Il ricordarsi di Gesù, opera dello Spirito, rende viva la sua Parola e rende palese all'intimo dell'uomo di essere abitato da Dio. ...

Il Salmo 132 dice: *«Non concederò sonno ai miei occhi né riposo alle mie palpebre, finché non avrò trovato una dimora per il Signore»*. Già Israele aveva questa attesa e Gesù ne è il compimento!

E il discepolo di Gesù è chiamato a vivere di questo compimento: egli, allora, è chiamato a **non fondare la propria vita su di sé, ma su Dio che abita il suo cuore!**

In tal modo, diviene possibile gustare la pace, che è il biblico *shalom*, unificazione del volere e del sentire, unificazione del pensiero e dei gesti, unificazione di sé con sé stessi, unità con Dio e con il creato... lo *shalom* è armonia, è pace su scala totale!!

PAROLA DI DIO

At 15, 1-2. 22-29;
Sal 65;
Ap 21, 10-14. 22-23;
Gv 14, 23-29.

Nelle Sante Messe ricordiamo

Domenica 25 MAGGIO	Defunti Comunità Parrocchiale/ don Claudio/ Mario e Marisa/ Def. Fam. Trani e Bongiorno/ Sr. Luigina e Sr. Bianca/ Bepi Pavan
Lunedì 26 MAGGIO	Rento e Nicolò/ Sr. Maddalena/ Bruno/ Salvatore, Cosimo e Carmela
Martedì 27 MAGGIO	Pietro e Maria; Antonio e Dorotea/ Maria/ Def. Fam. Grassi e Vascotto/ Consorelle FMA defunte
Mercoledì 28 MAGGIO	Raimondo e Cesira/ Francesco, Agata e Danilo/ Catello/ Paolo/Def. Fam. Bortolin
Giovedì 29 MAGGIO	Def. Fam. Trani e Bongiorno/ Bruno e Lidia/ Antonio/ Nella/ Sr. Antonietta Zen
Venerdì 30 MAGGIO	Vittorio e Maria/ Alessandra/ Ermanno e Maria/ Nivea/ Maria Latin
Sabato 31 MAGGIO	Giulietta/Giuseppe e Carla/ Riccardo, Rosa, Giovanni/ Def. Fam. Stocco e Briatti/ Benefattori defunti
Domenica 1 GIUGNO	Defunti Comunità Parrocchiale/ Sara e Irene/ Angelina e Gianni/ Albina/ Antonella e Antonia/ Nicolò, Ada e Domenico/ Ex allievi defunti/

COMUNICAZIONI DI FAMIGLIA

- **Domenica 25 festa di conclusione dell'anno catechistico**. Sono invitati tutti i bambini con i loro genitori.
- **GIOVEDÌ 29/05** alle ore 20.30 pregheremo il S. Rosario in Via San Benedetto, ai civici 8-10
- Anche quest'anno la nostra parrocchia partecipa alla campagna "**Abbiamo riso per una cosa seria**". Al banchetto fuori dalla Chiesa, con un'offerta a partire da **6 euro** riceverete un pacco di riso italiano e sosterrete il progetto dell'ACCRI - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale che favorisce l'autosufficienza alimentare di numerose famiglie, donne e giovani agricoltori in Ciad. Grazie per il sostegno.

MARIA AUSILIATRICE, LA MADONNA DI DON BOSCO

S. MESSE

FESTIVA
08.30 Parrocchia
09.30 Via Doda
10.00 Oratorio
11.00 Parrocchia
19.00 Parrocchia

PREFESTIVA
17.00 Via Doda
19.00 Parrocchia

FERIALE
07.00 Parrocchia
08.15 Parrocchia
18.00 Parrocchia

Lodi e Vespri
08.00 - 18.30

*Ogni **primo Giovedì** del mese alle ore 20.30 ADORAZIONE EUCARISTICA.*
*Ogni **primo Venerdì** del mese S. Messa alle 17.00 in Via Doda.*

PREGHIERA

O Maria Ausiliatrice, noi ci affidiamo nuovamente, totalmente, sinceramente a te!
Tu che sei Vergine Potente, resta vicino a ciascuno di noi.
Ripeti a Gesù, per noi, il "Non hanno più vino" che dicesti per gli sposi di Cana, perché Gesù possa rinnovare il miracolo della salvezza.
Ripeti a Gesù: "Non hanno più vino!", "Non hanno salute, non hanno serenità, non hanno speranza!".
Tra noi ci sono molti ammalati, alcuni anche gravi, confortali, o Maria Ausiliatrice!
Tra noi ci sono molti anziani soli e tristi, consolali, o Maria Ausiliatrice!
Tra noi ci sono molti adulti sfiduciati e stanchi, sostienili, o Maria Ausiliatrice!
Tu che ti sei fatta carico di ogni persona, aiuta ciascun di noi a farsi carico della vita del prossimo!
Aiuta i nostri giovani, soprattutto quelli che riempiono le piazze e le vie, ma non riescono a riempire il cuore di senso.
Aiuta le nostre famiglie, soprattutto quelle che faticano a vivere la fedeltà, l'unione, la concordia!
Aiuta le persone consacrate perché siano un segno trasparente dell'amore di Dio.
Aiuta i sacerdoti, perché possano comunicare a tutti la bellezza della misericordia di Dio.
Aiuta gli educatori, gli insegnanti e gli animatori, perché siano aiuto autentico alla crescita.
Aiuta i governanti perché sappiano cercare sempre e solo il bene della persona.
O Maria Ausiliatrice, vieni nelle nostre case, tu che hai fatto della casa di Giovanni la tua casa, secondo la parola di Gesù in croce.
Proteggi la vita in tutte le sue forme, età e situazioni.
Sostieni ciascuno di noi perché diventiamo apostoli entusiasti e credibili del Vangelo.
Custodisci nella pace, nella serenità e nell'amore, ogni persona che alza verso di te il suo sguardo e a te si affida. Amen